

Quarto conto energia -Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica

29 Luglio 2011

Pubblicata sul sito del GSE la guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico di cui al Titolo III del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto conto energia).

La Guida è rivolta agli impianti fotovoltaici che utilizzano moduli non convenzionali e/o componenti speciali sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici avendo così diritto a una tariffa incentivante articolata secondo le modalità ed i valori indicati nell'Allegato 5 al decreto.

La Guida vuole rappresentare un utile riferimento sotto il punto di vista sia normativo che tecnico. Fornisce, infatti, le definizioni d'interesse, descrive nel dettaglio i criteri di accesso alle tariffe incentivanti degli impianti architettonicamente integrati con caratteristiche innovative ed illustra, a titolo esemplificativo, le più comuni tipologie costruttive. In appendice riporta gli estratti del decreto concernenti le norme tecniche di riferimento, le caratteristiche costruttive e le modalità di installazione da seguire per l'accesso al premio.

Per *integrazione architettonica del fotovoltaico* si intende il modulo fotovoltaico non convenzionale o la superficie fotovoltaica (nel caso di componente speciale) in grado di garantire, oltre la produzione di energia elettrica, le funzioni tipiche di un involucro edilizio, ovvero:

- la tenuta all'acqua e la conseguente impermeabilizzazione della struttura edilizia;
- una tenuta meccanica comparabile con quella dell'elemento edilizio sostituito;
- una resistenza termica tale da non compromettere le prestazioni dell'involucro edilizio.

L'integrazione architettonica del fotovoltaico è tale se la rimozione dei moduli fotovoltaici compromette la funzionalità dell'involucro edilizio, rendendo la costruzione non idonea all'uso.

Gli impianti fotovoltaici trattati dalla Guida consistono in due tipologie: moduli fotovoltaici non convenzionali e componenti speciali.

Il **modulo fotovoltaico non convenzionale** consiste in un prodotto edilizio, unico e inscindibile, commercialmente identificato e certificato ai sensi della normativa tecnica richiamata nel decreto 5 maggio 2011.

A questa categoria appartengono:

- moduli fotovoltaici flessibili per coperture;
- moduli fotovoltaici rigidi per coperture e facciate quali:
 - nastri in film sottile su supporto rigido;
 - tegole fotovoltaiche;
 - moduli fotovoltaici trasparenti per facciate, finestre e coperture.

Il **componente speciale** consiste in un sistema commercialmente identificato, costituito dall'assemblaggio e integrazione di un modulo fotovoltaico laminato senza cornice, certificato ai sensi della normativa tecnica richiamata nel decreto, e un sistema di montaggio dotato di brevetto a livello europeo, già concesso. Il componente speciale deve garantire l'integrazione architettonica del fotovoltaico senza il ricorso a ulteriori componenti o sistemi.

Tra i componenti speciali si distinguono i sistemi per coperture e i sistemi per le facciate verticali opache, tra cui le facciate ventilate.

Le suddette tipologie costruttive sono illustrate nel capitolo 5 della Guida, mentre le modalità di installazione degli impianti sono riportate nel capitolo 6.

Per quanto riguarda gli incentivi, si sottolinea che i requisiti di accesso alle tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative sono specificati all'articolo 15 del decreto.

Si ricorda che la tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto. Essa è riconosciuta per un periodo di venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso ed è costante in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.

E' previsto, per i piccoli impianti su edifici, il premio aggiuntivo abbinato a un uso efficiente dell'energia, che però non è cumulabile alle altre maggiorazioni previste, tra cui quella per la sostituzione delle coperture in eternit.

Per questa tipologia di applicazioni innovative, inoltre, è possibile cumulare eventuali contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo dell'investimento.

In allegato il testo della Guida.

[3834-Guida GSE Integrazione Architettonica.pdf](#)[Apri](#)